Anno XXII — Lunedì 13 Febbraio 1888 — Abbonamento Postale — N. 37

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
in tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

Bismarck ha occupato la stampa dell'Europa durante tutta questa settimana col suo trattato e col suo discorso, e resterà da dirne dell'altro chi sa per quanto tempo ancora. Egli ha fatto della storia, della polemica e delle previsioni per l'avvenire, cui vorrebbe, dice, pacifico, ma sembra destinato a svolgere quegli stessi germi di guerra, che furono in parte da lui stesso seminati.

La Germania tiene un tale posto nell'Europa, che o deve essere in pace con tutti, o dovrà sempre temere che essendo in guerra da una parte le si volgano contro i suoi vicini anche dall'altra. Che cosa c'è di più strano che un'alleanza della Repubblica francese colla despotica Russia? Eppure ci sono molti repubblicani francesi, a cui l'amicizia dei Cosacchi sembra la cosa più naturale del mondo. Perchè ciò? Perchè hanno in mente sempre quella rivincita, che faccia loro riconquistare le due provincie perdute nella stolta guerra del 1870. Finchè adunque la Germania avrà adosso il suo nemico ereditario da quella parte, correrà il pericolo di dover subire almeno le minaccie dell'altro vicino, che pensa ad unire al suo vastissimo Impero tutti gli Slavi e tutti gli Ortodossi e vorrebbe quindi, che la Germania gli pagasse la sua neutralità col lasciargli fare a piacer suo in Oriente.

Per questo la Germania cercò di farsi degli alleati dell'Austria-Ungheria e dell'Italia, per potere coll'uno resistere alla Russia, coll'altro alla Francia. Di qui la triplice alleanza per la difesa e per la pace. Ma basterà questo ad imporre la pace agli altri? E' quello di cui dubitiamo. La Francia non rinuncia alla sua rivincita, nè la Russia ai suoi disegni di collocarsi sul Bosforo. Adunque con tutti gli armamenti e con tutte le alleanze della pace, non l'avremo mai assicurata, se la Germania e la Francia non si accomodano prima da una parte, e se dopo tutte d'accordo le potenze non pongono alla Russia il veto di entrare a Costantinopoli, sia dalla parte della Bulgaria, sia da quella dell'Armenia.

E' probabile che ciò si faccia? Non lo crediamo; od almeno bisognerebbe che l'Italia, l'Inghilterra e la Spagna ed i minori Stati con esse si unissero in una vera lega della pace e trovassero ascolto fra le potenze più interessate, come l'Austria-Ungheria e la Germania. L'Austria-Ungheria deve comprendere, così composta com'è, ch'essa giuocherebbe la propria esistenza in una lotta colla Russia, se la Germania l'abbandonasse, e la Germania, cogli antagonismi del Nord e del Sud e delle religioni, non può dire ancora di avere completata veramente la sua unità, per quanto essa possa vantare la sua superiorità militare.

Insomma non basta il detto: *Si vis pacem para bellum*; chè per preparare veramente la pace coi proprii vicini, bisogna fare in modo da indurre i Popoli stessi a desiderare e volere la pace con tutti i mezzi possibili. L'Europa però ha troppe vecchie tradizioni guerresche e conquistatrici per saperle abbandonare. Tanto è vero, che mentre si consuma cogli armamenti per difendere una pace cui non ha, si dedica alla guerra delle tariffe doganali.

In Francia si preparano a questa guerra contro l'Italia ed obbligano anche gli operai italiani a cessare dal lavoro, cosicchè questi sono costretti a domandare al governo italiano i mezzi di rimpatriare. Ma la maggiore difficoltà sarà sempre di poterli occupare in paese. Ecco i primi effetti della massima, che va ora prevalendo in Europa, di restringere col protezionismo esagerato e colle muraglie cinesi gli scambii tra paese e paese, dopo avere speso molti miliardi a facilitare le comunicazioni colle ferrovie per accrescerli. E sono proprio i protezionisti, che vogliono si produca tutto in casa, anche quello che costa molto di più, che chiamano dottrinarii gli amici dei liberi scambii e della pace mediante la connessione degl'interessi tra Popoli vicini, che abbiano tutti da poter produrre col maggiore tornaconto e comperare e vendere secondo le condizioni del loro paese! L'Europa avrà da pagare cara questa guerra alla libertà del commercio e del lavoro, che è divenuta la moda del giorno e ci fa indietreggiare di secoli.

Ora si discute da per tutto, e specialmente in Francia, di quello che si avrà da fare per accrescere ed accentrare contro i proprii rivali le forze marittime. In Italia poi, nella previsione d'una non lontana guerra in Europa, si discute sul richiamo delle nostre truppe dall'Africa, quasi si avesse ottenuto tutto quello chè si doveva contro la Abissinia. Intanto si alternano le diverse notizie sulle scaramuccie ai confini e, mentre taluni dei nostri giornali spargono delle false notizie di grandi vittorie ottenute dai nostri sul nemico, la stampa francese, per iscreditarci, propaga appunto le non vere notizie opposte, quasi avessimo patito delle grandi sconfitte. E' anche questo un modo di fare la guerra all'Italia! Il vero è, che si succedono dei piccoli scontri al confine, che alcune popolazioni come p. e. quelle di Ailet, si mettono sotto la protezione italiana e che anche il re della Scioa Menelik sembra voler approfittare contro il Negus della guerra coll'Italia.

In Germania, dopo gli entusiasmi per il discorso di Bismarck, si hanno nuovi e gravi timori per la vita del principe imperiale, a cui si dovette fare la tracheotomia.

Il discorso della corona inglese ricorda con dispiacere la non riuscita missione di Portal in Abissinia, ma in generale parla in tono pacifico della situazione in Europa, sebbene non sia l'Inghilterra ancora riuscita ad ottenere dalla Turchia una franca adesione al trattato per la neutralità del canale di Suez. Salisbury si appaga perfino delle relazioni colla Russia per l'Afganistan.

È sempre però l'Irlanda in uno stato di guerra domestica quella che occupa il governo inglese, il quale prepara poi anche molte riforme economiche.

I governi dell'Italia e della Columbia ebbero da quello della Spagna comunicazione del suo arbitrato nella quistione insorta tra i due Stati, e sembra che risulti affatto favorevole all'Italia.

Perchè i diversi arbitrati che negli ultimi anni ebbero luogo con esito favorevole non potrebbero indurre gli Stati civili a stabilire in comune dei principii con cui avesse in tutti i casi da potersi esercitare l'arbitragio? Non dovrebbero forse dalle stesse attuali tendenze alla guerra provenire delle generali manifestazioni in favore della pace?

Mentre si va dicendo, che sia probabile l'entrata anche della Rumenia nella lega per la pace della Europa centrale, si dice dall'altra parte, che la Russia non rispetterebbe la neutralità di quello Stato, al caso che dovesse attraversarlo colle sue truppe per penetrare nella Bulgaria. Questa minaccia, dovrebbe indurre tutti i piccoli Stati danubiani e della penisola dei Balcani a confederarsi tra loro per la comune difesa dei loro territorii. Ciò potrebbe indurre anche le maggiori potenze d'Europa ad accordarsi a farla finita con quella quistione della Bulgaria, cui la Russia cerca di tenere sempre aperta, minacciando perfino la Turchia se essa manda un suo inviato a Sofia.

***

La Camera dei Deputati italiana, dopo il voto di assoluta fiducia in Crispi, sul di cui valore sempre si discute, ha preso le sue vacanze di carnovale. Come mai si meriterebbe l'Italia il suo titolo di Nazione carnovalesca, se la sua Rappresentanza non desse l'esempio di voler celebrare i sacri riti del Carnovale, che tengono il mezzo tra le feste di Natale e quelle di Pasqua, dopo le quali bisognerà accelerare il lavoro per non essere sorpresi a Roma dal caldo? Si dice, che essa non ha lavoro in pronto; ma lo avrà nemmeno al 23 febbraio se vanno in vacanza anche le Commissioni che hanno da riferire sulle tante proposte di legge?

La Camera diede anche al Ministero piena facoltà di agire a modo suo nelle quistioni della tariffa doganale e dei trattati di commercio. Intanto esso ne approfittò per portare a cinque lire il dazio d'entrata dei grani e fece anche il decreto del catenaccio per i medesimi. L'aumento del dazio dovrà dunque colpire anche i grani già comperati sulla base delle tre lire, che fossero stati in viaggio, rendendo così rovinosa anche una speculazione onesta fatta in buona fede sulla base dei dazii già di recente aumentati e sui quali nessuno si aspettava un nuovo aumento.

Mentre Magliani, molto combattuto, ma assolto, avrà tempo di occuparsi delle nuove gravezze, il Coppino ebbe un voto contrario nel Senato, che lo aveva deciso a rinunziare al suo posto nel Ministero; ma sembra, che i suoi colleghi possano riuscire a farlo desistere dalla rinunzia, o almeno a ritardarla. Si aspettava forse, che il Senato approvasse la legge sui Ministeri, che il Crispi intende debba essere intangibile, per accettare la rinunzia e fare degli altri mutamenti. Ora anche il Senato ha obbedito al comando del dittatore.

Si parla della possibilità che entri nel Ministero anche il Codronchi. Allora nessune oserà dire più, che dopo quello rimproverato già al Depretis, il Crispi non abbia compiuto il suo *trasformismo*, al quale si addattano anche i più accaniti avversarii di prima. Quelli che sembra non riescano a mettersi d'accordo fra di loro sono que' pochi della Sinistra estrema, che uscirono molto più di prima divisi, si dice, dalle segrete loro combriccole. Pare che vi sia un forte contrasto fra alcuni che si accostarono a certi patti al Ministero Crispi, ed altri, che non tengono molto conto della propria solenne parola d'onore di essere fedeli al Re, capo della Nazione, mentre forse aspirano a darsi per presidente della nuova Repubblica il Bovio, od il Cavallotti, che ora dà un po' di tregua ai suoi processi.

Continuano le fanciullesche dimostrazioni degli studenti delle nostre Università, i quali vogliono far onore al detto del Fusinato, che studente è uno che non studia niente. Non sembra, che la nuova generazione voglia educarsi a fare un degno uso della libertà col divertimento che si dà di fischiare i suoi professori. Sembrerebbe quasi, che essi volessero dar ragione ai clericali, che sono nemici di ogni libertà, e che non trovano possibile la coesistenza a Roma del centro delle libere istituzioni con quella del capo della Chiesa.

Il 17 febbraio si farà la commemorazione di Giordano Bruno, e sta bene che la si faccia in omaggio della libertà, ma speriamo anche che si mostri appunto di voler la piena osservanza della libertà per tutti.

In quasi tutte le colonie italiane all'estero si uniscono ora gl'Italiani per darsi una specie di rappresentanza per far valere gl'interessi comuni e rispondere ai voti della madrepatria. Noi consideriamo l'Italia al di fuori come un fattore della prosperità ed anche della potenza della Nazione. Si pronostica bene della esposizione italiana a Londra.

DALL'ALGERIA

Algeri-Agha, 5 febbraio

(ABDALLAH). L'Algeria ha voluto avere il suo piccolo incidente del genere di quello di Firenze.

I giornali d'Orano, giunti ad Algeri l'altro di raccontavano di un preteso conflitto italo-oranese ed aggiungevano che l'emozione era grande in città. La verità, eccola qui. Si tratta d'un incidente eroi-comico fra un genovese e la municipalità oranese. Il signor Facio chiuse al pubblico un passaggio di una proprietà, di cui la popolazione era usa servirsi come di cosa comunale.

Il sindaco spedì degli operai e molti agenti di polizia sul posto per riaprire detto passaggio *manu militari*; ma il sig. Facio (che sa d'aver la legge per sè) fa requisire da un usciere la gendarmeria, ed allora si vide una cosa strana, i gendarmi, tutori della proprietà, spianarono i fucili contro i poliziotti, e, naturalmente, forza restò alla legge... e il sindaco coi suoi agenti dovette battere in ritirata. La cosa, in sè, è semplicissima; ma si trattava d'un italiano, e poi si era all'indomani dell'incidente di Firenze, e allora tutta la stampa si diede a lanciare ingiurie all'Italia ed a parlare d'espulsione.

Il sig. Facio non ha fatto altro che basarsi su due giudizi esecutorii pronunciati in suo favore. E si parla d'espulsione! Comica in vero. Espellere un individuo perchè fa rispettare un verdetto reso dalla magistratura francese! Ma già qui si voleva aver qualche cosa da dire contro l'Italia e gl'italiani, e si colse l'occasione al volo.

— Il 26 gennaio fu brutto giorno per la colonia italiana di Costantina. A Sidi-Mabruk un italiano uccise a colpi di rivoltella una signora e poi si suicidò. La stessa sera il ventenne Ottavio Viola si uccise, gettandosi nel Ravin Rumel. Egli si è suicidato perchè s'era reso refrattario alla leva militare in Italia. Due ore dopo, un altro italiano, amico del precedente, certo Agostinetti, di 20 anni, gettavasi dal ponte d'El-Kantara e rimaneva cadavere. Egli pure non aveva risposto all'appello che lo chiamava a servire la patria.

Il 30 gennaio, ancora a Costantina, l'Italiano Tornaghi uccidevasi con un *revolver*. Il disgraziato era orologiaio presso la casa Solari.

— Certo Pace, italiano di Philippeville, venuto a litigio colla moglie, non seppe far altro di meglio che gettare quest'ultima dalla finestra. Il marito è in prigione e la moglie allo spedale.

— Alcuni pescatori napoletani del porto di Algeri catturarono nelle vicinanze di Castiglione (Algeria) un enorme cetaceo, che taluni dicono balena, altri *campidoglio*, misurante 12 metri, e che pesa 300 quintali. La testa di questo pesce gigante è ancora visibile sulla gran piazza d'Algeri. Il corpo venne messo a pezzi e se ne farà dell'olio.

— Il muratore italiano Redi, abitante al Orano, soffriva di certi dolori reumatici alle gambe. L'altra sera, dietro consiglio d'un amico, egli comperò dell'essenza di terebentina, si recò a casa, accese un bel fuocherello, si mise le gambe a nudo e si diede a fregarsele ben bene con detta essenza. Non l'avesse mai fatto. La essenza volatilizzandosi, prese fuoco, ed il poveretto si vide ad un tratto circondato dalle fiamme. Perduto il sangue freddo, si mise ad urlare e corse in strada. Là, i passanti lo spogliarono, e giunsero così a spegnere il fuoco. La gravità delle sue scottature era tale, che venne subito ricoverato allo spedale, e versa ora in pericolo di vita.

(Lombardia).

COLONIZZAZIONE ED IMMIGRAZIONE
nell'Argentina

Nell'anno 1857 cominciò la corrente immigratoria nella Repubblica. In dieci anni la cifra degli emigranti arrivò a 80,000. Nel 1877 raggiunse la cifra di 400,000, e dieci anni dopo nel 1887 il numero si è elevato alla bella cifra di 600,000.

Può dunque calcolarsi che nello spazio di 40 anni potrà raggiungersi la cifra di tre milioni di immigranti, se si ha per base il numero progressivo, che ha avuto luogo dal 1857 al 1887.

L'importanza di questo fatto ha richiamato l'attenzione del governo federale il quale ha provveduto a che l'immigrante al suo arrivo possa trovare occupazione e lavoro nelle varie provincie, dalle quali giornalmente vengono domande di lavoratori. L'immigrazione italiana predomina, giacchè è del 50 0{0 mentre la spagnuola è appena del 10 0{0; una metà della immigrazione è di agricoltori, l'altra metà di giornalieri e di artigiani.

Il governo argentino, in conseguenza della numerosa, invadente immigrazione, prese varie misure, stabilendo delle commissioni di immigrazione nell'interno, facilitando il passaggio agli immigranti bisognosi (pei quali destinò 5 milioni di franchi) e creando asili di immigranti nella Plata, Santa Fè, Paranà, Cordoba, Corriente, Concepcion de' Hugnay, Rosario, Belle Ville, Rio IV, Goya, Bahia Blanca y Mercedes de Buenos Ayres.

Non ostante la grande e continua immigrazione europea le braccia sono insufficienti per lo sviluppo delle industrie, di cui ha bisogno il paese.

Trattandosi della colonizzazione, Santa Fè è la provincia della Repubblica che occupa il primo posto per i suoi progressi, o meglio per i suoi prodigi perchè non si può chiamare in nessun altro modo il fenomeno che presenta questa visione, di fondare cioè due colonie al mese le quali alla fine dell'anno si sono convertite in distretti agricoli con centri urbani.

Nel 1885 la provincia di Santa Fè fondò 24 colonie che occuparono una superficie di 230 leghe quadrate, e nel 1887 si sono iniziate 15 colonie sopra una superficie di 170 leghe.

Queste colonie sono tutte di iniziativa privata; ciò che dà loro un impulso maggiore di quello che sarebbero se avessero un carattere ufficiale.

Oggi Buenos Ayres, imitando la provincia di Santa Fè ha sanzionato un progetto di organizzazione di centri agricoli, che hanno per base l'espropriazione di terre lungo le vie ferrate.

Entre Rios è la provincia, che in fatto di colonie agricole, segue Santa Fè in importanza. Terreni a buon mercato, suolo oltremodo fertile, viabilità fluviali, sono le condizioni che garantiscono ad essa un rapido sviluppo di colonizzazione. Questa provincia conta già 50 colonie, ma la maggior parte in condizioni floridissime.

L'unica mancanza che ivi si senta è quella di lavoratori.

Cordoba entra ancora nel numero delle provincie importanti in materia di colonizzazione. Nel 1887 aveva 31 colonie con 5560 abitanti, stabiliti in una superficie di 160 leghe, delle quali 10 erano tutte coltivate.

In questa provincia si è organizzata una società colonizzatrice come in Santa Fè e nelle altre provincie. In tutte le provincie si inizia questo movimento

che è una delle manifestazioni della vitalità nazionale.

Nell'anno scorso hanno avuto luogo due esposizioni internazionali nella provincia di Santa Fè ed Entre Rios, le quali benchè fossero in piccole proporzioni, pure dimostrarono il sentimento di progresso che le anima e resero sempre più visibile la potenza industriale, che contribuisce a svegliare la nobile emulazione.

Una impresa particolare, progetta in questo momento di colonizzare 80,000 ettari di terra istallandovi una fabbrica di carne conservata secondo il sistema frigorifico.

Un'altra società si è costituita in Gualeguaychi con un capitale di due milioni 500,000 franchi, denominata la *Colonizzatora entririana.*

Vi sono inoltre domande in corso per colonizzare 70,000 chilometri quadrati di terra nazionale. In questi giorni si stanno misurando cinque mila leghe di campo per consegnarle ad imprese colonizzatrici.

E questo faremo, tanto esaminando e giudicando il progresso e lo sviluppo politico ed economico come perchè i nostri fratelli stabiliti nell'Argentina che, non ostante lontani sette mila miglia sentono battere il loro cuore all'unisono con quello dei fratelli che non sono stati obbligati ad emigrare, siano informati minutamente di quanto si compie nella nostra Italia e leggendo in queste colonne paia loro di vivere nella penisola.

E non credano le nostre amabili lettrici che noi le abbiamo dimenticate, chè, oltre al render loro conto minuto di quanto in Europa si passa e possa interessarle, noi abbiamo provveduto perchè le migliori penne dell'Argentina c'inviino corrispondenze ed articoli i quali coi loro linguaggi eloquenti serviranno a trasportare col pensiero il lettore di là dall'oceano e faremo passare in rivista le città, i paesi, la vita delle grandi città e dei piccoli paesi dell'America del Sud, presenteremo loro la donna argentina e l'europea colà stabilita, faremo penetrare le nostre dame nei ricchi saloni di quelle città sorte come per incanto, le faremo percorrere in paese splendido per la sua ricca vegetazione, per i suoi fiumi larghi come dei mari.

(Repubblica Argentina).

De Mouy e la moglie di Crispi

Roma 12. Il *Don Chisciotte* reca la notizia che l'ambasciatore De Mouy non ha invitato ai suoi ricevimenti la *moglie d'un ministro*. Si sussurra che questa moglie sia precisamente quella del Presidente del Consiglio.

Armamenti della flotta

Si ha da Napoli:

Continuano gli armamenti. Il cantiere Armostrong ha ricevuto ordine di preparare molto materiale per l'armamento della flotta. All'arsenale si lavora anche di notte, servendosi della luce elettrica.

L'ITALIA IN AFRICA

V'è completa assenza di notizie importanti dall'Africa.

Un solo telegramma da Massaua e per il resto dobbiamo limitarci a riportare alcuni dispacci di interesse molto relativo che troviamo nei giornali romani.

Massaua 12. Credesi che Ras Alula abbia portato seco pochi rinforzi, però a Godofelassi si ritroverebbe il figlio di Ras Michael con truppe di cui non si potette constatare ancora il numero.

Il Negus è sempre ad Adua; dicesi in procinto di partire per il sud.

Secondo le ultime notizie si dubiterebbe della ribellione di Menelik; è constatato però che la sua condotta, se non apertamente ostile, non fu mai favorevole al Negus.

Le truppe del Goggiam e parte delle truppe del figlio del Negus pare sieno paralizzate dai dervisci.

Roma 12. Dispacci della *Tribuna*:

La notizia che Ras Alula e Ras Agoz abbiano compiuto il viaggio da Adua all'Asmara in 48 ore, con soli 200 uomini di seguito, ha originato qui commenti, che credo prematuri ed esagerati.

Forse non è estranea al rapido viaggio la ribellione degli abitanti di Ailet.

Ma è ancora dubbio dedurne l'intenzione degli abissini da spingersi oltre Ailet verso Saati.

Debeb che era ieri a Massaua mi disse di sapere da fonte certa che Ras Alula dichiarò apertamente ai suoi capitani di non essere pazzo per mettersi alla portata dei nostri cannoni.

— Quanto a Re Menelik continua l'incertezza.

Credo che Menelik non oserà ribellarsi; si limiterà a lesinare od a ritardare i soccorsi chiesti dal Negus.

— Il colonnello Begni, comandante dei basci-buzuk, è guarito.

— All'ultima ora, si assicura che ras Alula è giunto presso Ghinda.

Dispacci dell'*Esercito*:

Si dice che Ras Mikael fu destinato a combattere le tribù del mezzogiorno dell'Abissinia che si sono ribellate.

I trinceramenti di Saati sono completi. Essi sono armati con dieci pezzi d'artiglieria.

LA SQUADRA INGLESE A GENOVA

Nel pomeriggio di venerdì arrivò a Genova la squadra inglese del Mediterraneo composta delle corazzate *Sultan, Temeraire* e *Northumberland.*

E' comandata dall'ammiraglio Hevett. Sabbato sera gli ufficiali inglesi intervennero ad uno splendido ballo dato da quel circolo artistico.

L'attuale presenza della flotta britannica a Genova vuolsi connettere colla tensione delle relazioni italo-francesi, e cogli armamenti di Tolone.

La *Gazzetta del Popolo* ha il seguente dispaccio:

Genova 11. Corre voce insistente che oggi un personaggio politico visitò l'ammiraglio comandante la flotta inglese.

Durante il colloquio l'ammiraglio avrebbe pronunziate le seguenti parole: Sono venuto in Italia non per una missione diplomatica, ma per uno scopo politico, quello cioè di affermare la solidarietà dell'Inghilterra coll'Italia e le potenze alleate.

Se l'Inghilterra, soggiunse l'ammiraglio, potrà esservi di poco aiuto in terra, in caso di una guerra colla Francia, vi mostrerà però di valere qualche cosa per mare.

Queste dichiarazioni dell'ammiraglio inglese sono ripetute e vivamente commentate in tutta la città.

Gli operai italiani in Francia

La Navigazione Generale ha stabilito di imbarcare gratuitamente gli operai italiani che, per cessazione di lavoro, vogliono rimpatriare. Li lascierà a Genova. Ne imbarcherà fino alla capacità dei piroscafi che approdano a Marsiglia.

Si telegrafa da Bastia che i minatori italiani da parecchi giorni non vengono pagati.

Il governo fece premure perchè si faccia ragione ai reclami.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta dell'11.

Senato del Regno

PRESIDENTE TABARRINI.

Continua la discussione sul progetto di riordinamento dell'amministrazione centrale.

E approvato il seguente ordine del giorno proposto da Cambray-Digny e Guarnieri: Il Senato, prendendo atto delle dichiarazioni del presidente dei ministri che la presente legge non implica la facoltà di alterare l'ordinamento degli istituti fondati per legge, passa alla discussione degli articoli.

Vengono quindi approvati ambidue gli articoli del progetto ministeriale.

Il presidente annuncia, deplorandola, la morte del Senatore Andreucci.

Gadda e Cambray-Digny associansi, dicendo che Andreucci fu relatore dell'annessione della Toscana al Regno di Vittorio Emanuele.

Crispi si associa pure al compianto. In seguito a proposta di Sormani Moretti, il Senato approva di prorogarsi, venendo convocato a domicilio, quando vi saranno progetti in pronto.

Si approvano a scrutinio segreto i progetti votati ieri, ed il progetto sull'amministrazione centrale.

Levasi la seduta alle 6.30 pom.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 12. Questa mattina i ministri furono ricevuti dal Re per la relazione consueta. Il Re firmò la legge sui ministeri.

Affermasi con insistenza che sulla proposta del ministro della guerra, sarebbesi stabilita la massima del richiamo delle truppe dall'Africa entro il mese di marzo, se non avvengono nuove emergenze.

Rimarrebbero a Massaua i volontari, i basci-bozuk ed altri mille uomini di corpi varii.

— L'on. Coppino è assolutamente deciso a mantenere le sue dimissioni.

L'*Opinione* dimostra nuovamente che le sue dimissioni sono ingiustificate.

— Si conferma che prossimamente il Principe ereditario si recherà a Genova accompagnato da alcuni ufficiali superiori del genio e dell'artiglieria, per visitare quei lavori di fortificazione.

— In seguito alle dimissioni dell'on. Della Rocca venne soppresso il gabinetto del segretariato generale del ministero degli interni, e tutto ciò che da questo gabinetto dipendeva, compresa la *Gazzetta Ufficiale* che passò alle dipendenze del gabinetto del ministro.

CRONACA

Urbana e Provinciale

MEMENTO

Raccomandiamo a quei pochi nostri associati che non hanno ancora completamente soddisfatto l'abbonamento del 1887, a voler regolare con sollecitudine il loro conto coll'Amministrazione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine -- R. Istituto Tecnico.

12 febbraio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 13 febb.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	748.9	744.5	750.1	748.5
Umidità relativa	54	53	52	60
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	cop.
Acqua cad.	—	—	—	
Vento direz.	NE	S	N	NW
Vento vel. k.	1	5	2	2
Term cent.	1.1	6.8	1.7	2.7

Temperatura { massima 8.7, minima —3.3

Temperatura minima all'aperto —5.5

Minima esterna nella notte 9-9 —3.3

Società dell'Unione. La Presidenza della Società dell'Unione si pregia d'invitare i signori soci ad un trattenimento musicale di famiglia che avrà luogo nella sala sociale domani 14 corr. alle ore 9 pom. per chiusura della stagione.

La ristrettezza del tempo non permette di far pervenire regolare invito.

Nuovi cavalieri. Con R. Decreto 5 corr. furono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia, i sigg.:

Cecchini ing. Francesco, Sindaco di Cordovado.

Cossetti Luigi, impiegato del Consiglio d'Amministrazione delle Opere pie di Pordenone.

Una nuova latteria sociale si annuncia di prossima fondazione in Grions, Comune di Povoletto.

Per i vincitori del lotto. Il Ricevitore del lotto di Via Aquileja, sig. Saibante, fu promosso a Ricevitore di Chioggia. Fino alla nuova nomina restando quel Banco chiuso, fu incaricato il titolare del Banco di Via della Posta, sig. Gasparotti, ad eseguire tutti i pagamenti di vincite effettuate presso quel Banco.

Restano perciò invitati i vincitori a presentarsi a questo Ricevitore che provvederà al pagamento delle vincite.

La fermata di Moimacco sulla linea ferroviaria Udine-Cividale. Il nostro cronista a spasso questa mattina ci porta la notizia che l'effettuazione della fermata al casello n. 12 sulla linea ferroviaria Udine-Cividale è un fatto positivo ed esatto, tanto più dopo il voto del Consiglio comunale di Moimacco di ieri. Il nostro cronista sa per filo e per segno con quanta abilità il Comune di Moimacco abbia saputo raggiungere il desiderato suo intento, spendendo annualmente meno di quello che avrebbe voluto la Società concessionaria per l'esercizio. Confermando perciò quanto già fu scritto, anche in nome alle speciali benemerenze dell'egregio co. G. De Puppi, sindaco di Moimacco, registriamo il voto unanime di quel Consiglio comunale che rende definitivamente attuabile e presto, il fermarsi del treno all'anzidetto casello.

Un Friulano che si fa onore all'estero. I principali giornali di Vienna, come la *Neue Freie Presse*, il *Tagblatt* ecc., parlano spesso con molta lode di un importante Stabilimento di orticoltura fondato in quella città da un nostro friulano che si acquistò, in pochi anni meritata rinomanza, particolarmente per le decorazioni di appartamenti ch'egli eseguisce con lusso orientale di piante esotiche e con gusto artistico veramente italiano.

L'intraprendente e intelligentissimo proprietario di questo celebrato stabilimento, premiato con medaglie, diplomi d'onore, è il signor Guglielmo Polese di San Vito al Tagliamento, il quale, col solo appoggio di una operosità instancabile, congiunta ad una specchiata onestà, seppe in breve tempo crearsi nella capitale del vicino impero una posizione rispettabile ed invidiata tornando utile in pari tempo alla propria patria, perchè dall'Italia egli ritira di continuo e in larga misura gli elementi principali della oramai grandiosa sua industria, cioè fiori, piante ornamentali e fogliami decorativi.

Un nuovo e, si può ben dirlo, clamoroso successo ottenne recentemente il signor Polese nell'occasione del famoso ballo degl'industriali, datosi nel ridotto del palazzo di Corte, al quale intervennero l'imperatore, ed una miriade di principi, principesse, ministri e grandi notabilità. Fra gli splendori di quei suntuosissimi locali, emerse, e la stampa unanime proclamò meravigliosa, la decorazione della vastissima sala da ballo ideata dal sig. Polese ed eseguita con colossali rarissimi palmizi delle sue serre in modo così finamente artistico da provocare la generale ammirazione.

Orgogliosi che un nostro comprovinciale faccia all'estero parlare di sè con tanto onore e provveda alla propria fortuna con vantaggio del suo paese, gli mandiamo con tutta cordialità una parola di plauso e facciamo voti pel costante progressivo sviluppo della gentile e produttiva sua industria. (*Tagliamento*)

Appunti cividalesi. Il nostro corrispondente ci scrive:

Codex utinensis. — Giorni fa mi accadde di essere fuori di provincia e di udirmi domandare: o come va che da parecchi anni quel Codice ha preso il volo e, fatta eccezione di qualche giornale di Venezia e di Treviso che ne diede la notizia subito repressa, niun altro se n'è dato per inteso? — Così è: se mal intesi riguardi consigliano al silenzio, si pensi almeno al rimedio. Il Codice, comperato per trecento fiorini, si trova nella biblioteca reale di Dresda. Ora, lasciando da banda il venditore, è indubitato che il compratore doveva sapere che quel preziosissimo Breviario di Legge Romana non poteva provenire che dall'Abbazia di Sangallo o da Udine, non ve ne essendo altri, epperciò abusivamente venduto. Non si potrebbe dunque rivendicarlo?

La torre di porta Aquileja. — Sottoscrivo, per quanto poco possa valere la mia firma, alla protesta del *civis utinensis* contro la demolizione di quella consigliata dal corrispondente dell'*Adriatico.* Passerà la mania di distugger l'antico, ed allora come lo si potrà rifare?

Le recite del Collegio Uccellis. — Non potrò assistere alle stesse, benchè gentilmente invitato, ma so che riuscivano poliglotte cioè italiane, tedesche e francesi, un saggio insomma della perizia delle maestre e del profitto delle allieve in quelle lingue. E poi posso dire di averle quasi pregustate nella sala da ricevimento del Collegio. La ringrazio della visita, mi diceva oggi (10 febbraio) una cara ragazzina, ma stavolta non mi posso trattenere di più: vado alle prove. E l'altra: Papà, non puoi immaginarti quanto ci divertiamo questi giorni. Un po' di vacanza, noi altre piccine dobbiamo assister alle prove per avvezzare le grandicelle al pubblico, le aiutiamo ad ornarsi: oh che gusto! E capita la sera, siamo messe nelle prime file, dietro di noi le autorità e poi i papà e le mammine e nel fondo tanta gente verrà? Dopo la recita ci concedono mezz'ora di conversazione coi genitori proprio in quella sala.

Cara innocenza e benedetto il giardino che la custodisce! Sì, tanta pace e tanto ordine spirano fra quelle mura, un così bello affratellamento si ammira tra maestre ed allieve, queste ti si presentano così fiorenti di salute ed allegre ed ogni volta più istrutte e gentili, che io esco sempre dalla sala da ricevimento del Collegio Uccellis, migliore e ricreato.

Le recite nel Collegio magistrale di San Pietro. — Manco a queste potei intervenire, stavolta per difetto d'invito. Ma un filodrammatico egregio e che non pecca di adulazione mi assicurava che *La legge del cuore* di Dominici fu interpretata a meraviglia. E molto per un paesello quasi segregato dal consorzio umano.

Giacchè parlo del Collegio di S. Pietro, potrò più fruttuosamente ripetere il voto che il beneficio della soda istruzione, che vi si impartisce, sia meglio aperto alle montanare del Distretto? Due o tre sole di queste, sur una quarantina d'interne d'altri siti, conta il Collegio. Il rovescio sarebbe il vero modo d'italianizzazione. All'opera adunque, perchè non mi tocchi di riudire che quello è un Collegio *elettorale.*

Borgo Brossana. — Il progettato accesso al tempietto longobardo, che obbligherà il forestiero a visitare la pura longobarda cappella di S. Biagio ed a contemplare dalla piazza i precipizi del sottoposto Natisone, inviterallo eziandio ad entrare nel più antico, storico e caratteristico borgo di Cividale. Peccato che questo, dalla parte del fiume venga ristretto da muri irregolari. Ora il sig. Riccardo Milesi, proprietario di una casa in quel borgo, ha sostituita alla sua porzione di nuovo contrapposto una cancellata, ha messo in mostra un vago giardinetto ed un nuovo panorama sul fiume, stupendo. Lo imiti qualche altro proprietario, almeno sul principio del borgo, ed anche la sua casa fronteggiante ne guadagnerà.

Il cav. Francesco Zampari ha combinato con un gruppo di banchieri di Londra il prestito per l'acquedotto di Serino che darà l'acqua sospirata a quattro provincie del napolitano. Finchè si trattava di sole miniere il pubblico grosso poteva crederle un piatto di mamma Fortuna, ma per la realizzazione di un progetto, il quale non ha forse riscontro che in quelli di Roma antica, occorreva ben altro! Tenacia di propositi montanara, intraprendenza e cura, attività febbrile possiede l'ing. Zampari e queste doti chi sa quanto ancora lo eleveranno. Taluno or ora lo paragonava al defunto G. B. Castellani quello dell'impresa bachi patrocinato dall'arciduca Massimiliano, e del famoso prestito Dumanceau. Io credo, almeno in linea di patriottismo, che non regga il confronto, ma noto che entrambi sono figli di Cividale.

Funerali veramente solenni si fecero ieri alla salma della egregia e compianta gentildonna *nob. Camilla Zorzi-Billia.*

Oltre il clero, precedevano il feretro i ricoverati dell'Istituto Renati, e due addetti delle pompe funebri che portavano una magnifica corona colla scritta: Famiglia Billia — A mia moglie. Altre 4 corone si vedevano sugli spigoli del carro mortuario. Portavano le seguenti scritte: Famiglia Berlinghieri, A mia madre — Famiglia Rubini — Gregorio Braida — Emma Marcotti.

Lungo stuolo di persone seguiva il feretro, fra le quali si vedevano quanto di meglio v'è in Udine per intelligenza, posizione e censo.

Primo fra tutti procedeva il chiarissimo avv. *G. B. Billia* sul cui volto si scorgevano i segni del più sentito dolore.

Dopo la cerimonia religiosa al Duomo il carro proseguì al Cimitero, seguito dai più intimi di casa Billia. Non vi fu nessun discorso.

Un posto di guardia urbana. A tutto 5 marzo p. v. è aperto il concorso ad un posto di guardia urbana del Comune di Pordenone.

Il salario è di annue lire 840.

Il signor Luciano Ostani lascia la direzione del *Corriere Italo-Americano* e si trasferisce a Genova presso una di quelle Compagnie di navigazione.

Fra le scoperte della giornata è da notarsi quella veramente inaspettata della *Tribuna*, la quale dice che «le classi agricole consumano i cereali *in natura*!!!»

Il processo per contrabbando che terminò testè presso la Corte d'appello di Venezia coll'assoluzione di tutti gl'imputati, ricomincierà forse da capo, essendosi, quel procuratore del Re, appellato in Cassazione.

Gli ultimi coriandoli. *Teatro Nazionale.* Questa notte il concorso al *Veglione mascherato* fu veramente straordinario. Numerose e belle maschere, fra le quali molte nel costume delle contadine dei dintorni di Trieste. Nella sala e sul palcoscenico si ballava a stento, tanta era la ressa.

Lo si può dire: fu un veglione coi flocchi.

Alla *Sala Cecchini* e al *Pomo d'oro* folla di maschere e danze animatissime.

Atto di Ringraziamento. Se fu dolorosa al mio cuore di padre la partenza del figlio mio Giuseppe per l'America, mi riuscì di sommo conforto il sapere come ieri alla Stazione ferroviaria fossero convenuti a salutarlo numerosi amici che vollero attestargli così la loro stima ed affetto. Per tale gentile e nobile atto, debbo manifestare ad essi la mia più viva e sentita gratitudine.

Udine, 12 febbraio 1888.

ANGELO SCHER.

Forni rurali. Leggesi nel *Tagliamento:*

Siamo lieti di constatare che nel Comune di Pravisdomini, ultimate tutte le pratiche preliminari, i lavori per l'impianto del forno sono già incomin-

ciati e che in Comune di Zoppola, costituita regolarmente la società cooperativa, in breve l'istituzione diventerà un fatto compiuto.

Cronaca rosa. Le sale del grazioso appartamento del professor Enrico Bevilacqua venivano ieri sera aperte ad un famigliare trattenimento.

Gli onori di casa erano fatti con inimitabile cortesia dall'egregio professore, dalla di lui gentil signora e graziosissima signorina. Si danzò con *entrain* fino alle quattro di stamane.

Al pianoforte sedettero bravi dilettanti fra i quali primeggiava una nuova nostra conoscenza, il sig. Dodero, e seppero tutti trasfondere la forza delle loro note nei folli seguaci di Tersicore. La cordialità, lo spirito, l'allegria regnarono tutta la notte e la festa fu abbellita da una vivace quadriglia ove spiccavano con armonico contrasto le *toilettes* delle signore e signorine che formavano una vera siepe di leggiadri fiori.

La serata lasciò vivo desiderio di goderne altre consimili ed io nel ringraziare ripeto *aux rayons du soleil je préfère la joie de cette nuit.* U.

Teatro Minerva. Questa sera, ultimo lunedì di Carnovale, *Grande Cavalchina di gala mascherata*. Illuminazione straordinaria del Teatro e delle Sale. Esecuzione dei più scelti ballabili del repertorio del Carnovale.

Il ballo comincia alle ore 9 pom. e termina alle ore 5 pom.

Prezzi:

Biglietto d'ingresso	L. 2.—
Id. per le signore maschere	» 1.—
Un palco	» 5.—
Abbonamento al ballo per tutta la notte	» 4.—
Biglietto per una danza	Cent. 40

Sedie libere in prima galleria.

Abbruciato! Venerdì mattina alle 9, in Comune di Prepotto, il bambino esposto, Rubicondo Stefano d'anni 2, lasciato solo accanto al focolare da chi aveva obbligo di vigilarlo, si accostò tanto alla fiamma che le sue vesticciuole divamparono improvvisamente. Tornata a casa la donna che lo aveva in custodia, lo trovò morto per le ustioni riportate. (*Forumjulii*).

Suicidio in Provincia. Da San Vito al Tagliamento scrivono al *Tagliamento*:

Il guardiano di queste Carceri Mandamentali, certo Pasian Giacomo, accuorato per la sospensione delle funzioni e dello stipendio, inflittogli dalla R. Prefettura pei gravi disordini succeduti nell'interno del carcere ad opera del guardiano stesso e dell'avv. M. P. pei quali era stato aperto un processo giudiziario, la sera del 7 corr. tentava di suicidarsi, inferendosi con un'affilata *ronca* due ferite leggere al braccio sinistro ed una gravissima alla gola, in seguito alla quale nel successivo giorno alle ore 7 pom. cessava di vivere.

L'infelice lascia la vecchia madre, la moglie incinta e cinque bambini nella più squallida miseria. La città è commossa per questo triste fatto.

L'Arpa della Fanciullezza. La popolarità acquistata dall'aureo libro *L'arpa della Fanciullezza*, del prof. Luigi Sailer, ci dispensa dal far conoscere oggi i meriti di questa ottima raccolta di composizioni poetiche.

La solerte Ditta G. Agnelli ha colla massima cura pubblicata la sesta edizione, accuratamente compilata dal figlio dell'illustre defunto, professore Antonio, il quale copre con tanto onore il posto del padre nella R. Accademia militare di Modena.

La Ditta G. Agnelli non poteva affidare questo compito delicato a persona migliore per ingegno e per cuore, perchè il signor Antonio Sailer seppe assecondare con raro discernimento gli intendimenti del padre, il rimpianto autore di quelle *Prime Letture* che lasciarono una vera lacuna nel campo dei giornali che potevano essere letti in famiglia e dai fanciulli.

All'egregio Compilatore inviamo i nostri complimenti, facendo voti perchè la bella e ricca edizione uscita per cura della benemerita Ditta G. Agnelli trovi un degno posto presso ogni famiglia nelle scuole primarie e nei nostri istituti di educazione.

Prof. SANGALLI ALMICARE.

Ringraziamento. — La famiglia della defunta signora *Camilla Billia*, ringrazia di cuore tutti coloro, che in qualsiasi modo, concorsero a lenire il dolore da essa subito.

Uno speciale ringraziamento porge a quei pietosi, i quali accompagnandone la salma all'ultima dimora, diedero nuova prova d'affetto alla memoria della cara estinta.

Chiede in pari tempo venie per tutte le involontarie dimenticanze incorse in così luttuosa circostanza.

Circolare.

Si porta a conoscenza dei soci e del pubblico che il Consiglio d'Amministrazione della *Società Reale d'assicurazione mutua contro gli incendi* nella sua seduta del 2 febbraio 1888 mi ha chiamato a suo Agente in questa provincia in surrogazione del compianto Morelli Rossi ing. Angelo.

Reputandomi onorato di rappresentare questa nazionale benefica istituzione che per la sua natura di Associazione mutua si mantiene estranea alle speculazioni, io confido nell'appoggio di tutti i Soci e del pubblico per farla maggiormente conoscere ed estendere in tutto il Friuli.

L'Agente, SCALA VITTORIO
Piazza del Duomo, n. 1.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollett. sett. dal 5 all'11 febbraio 1888.

Nascite.

Nati vivi	maschi	11	femmine	14
Id. morti	»	1	»	1
Esposti	»	—	»	—
			Totale n.	27

Morti a domicilio.

Luigi Moro di Gioachino d'anni 6 — Domenica Dortasi di mesi 3 — Anna Agosto fu Leonardo d'anni 82 maestra elementare — Albina Disnan di Giacomo di giorni 8 — Cav. Giovanni Corvetta fu Girolamo d'anni 77 ingegnere — Maria Pravisdomini di Valentino di mesi 11 — Anna Alegretti-Ponte fu Antonio d'anni 81 casalinga — Giuseppe Del Parte di Angelo di mesi 4 — Giuditta De Vit-Ciotti fu Valentino d'anni 53 contadina — Giuseppe Globa di Francesco di mesi 4 — Agata Luccardi-Tarnoldi fu Pietro di anni 85 casalinga — Luigi Princisgh di Giovanni di mesi 1 — Vincenzo Franzolini fu Angelo d'anni 41 possidente — Caterina Quargnolo di Leonardo d'anni 2 — Anna Cremese di Andrea di anni 1 e mesi 2 — Gioseffa Fasano di Pietro d'anni 26 casalinga — Ruggero Prauscello di Giovanni di mesi 3 — Antonia Confero-Tessitori fu Leonardo d'anni 83 casalinga — Ferdinando Chiandoni di Giuseppe d'anni 5 — Gio. Battista Sabbadini fu Pietro d'anni 63 muratore — Gio. Battista Gorgazzi fu Giacomo d'anni 81 R. pensionato — Gio. Battista Gerreoni fu Antonio d'anni 86 agente privato — Antonio Poratone di Giuseppe di mesi 5 — Nob. Camilla Zorzi-Billia fu Ottaviano d'anni 62 possidente — Elisabetta Comici-Zabello fu Antonio d'anni 67 casalinga — Gio. Battista Piccinato fu Antonio d'anni 74 facchino — Luigia Simeoni di Giuseppe di mesi 8.

Morti nell'Ospitale Civile

Luigi Cicuto fu Giuseppe d'anni 33 fabbro ferraio — Regina Pittava di mesi 1 — Teresa Conte-Virgili fu Domenico d'anni 54 zolfanellaia — Antonio Bassi fu Domenico d'anni 58 agricoltore — Elena Braidotti-Cudicini fu Francesco d'anni 42 casalinga — Antonia Cecconi-Forgiarini fu Bernardino d'anni 78 serva — Antonia Grangar-Simeoni fu Pietro d'anni 87 casalinga — Francesco Angeli fu Valentino d'anni 64 agricoltore — Luigia Ruttar fu Giuseppe d'anni 63 cameriera — Teresa Querincigh fu Antonio d'anni 77 lavandaia.

Totale n. 37

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni

Luigi Fabris facchino con Regina Battistelli casalinga — Giuseppe Delli Zotti R. Impiegato con Clotilde Bardusco agiata — Giovanni Turcato caffettiere con Luigia Zucchiatti casalinga — Antonio Zoratti calzolaio con Petronilla Santellani serva — Giuseppe Valentinis sarto con Luigia Juri sarta — Antonio Franzolini agricoltore con Adelasia Serafini setaiuola — Riccardo-Attilio Businelli farmacista con Luigia Ferigo agiata — Angelo Berletti agricoltore con Maria Ballico contadina — Angelo Bujatti agricoltore con Giulia Zilli contadina — Massimo Bujatti agricoltore con Elena Sgobino contadina — Giovanni Olivi cameriere con Caterina Faidutti casalinga — Angelo Della Minuta conciapelli con Maria Croatto setaiuola — Giuseppe Grillo sellaio con Teresa Cantoni setaiuola — Natale Jacob fabbro ferraio con Teresa Colargad casalinga — Giuseppe Cassutti facchino con Giulia Cacesero sarta — Enrico Pletti impiegato daziario con Giulia Scrosoppi casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale

Carlo Costantini agricoltore con Tranquilla Lugacco zolfanellaia — Guglielmo Mondini bandaio con Giuseppina Dolreo serva — Cesare Pacini R. Impiegato con Matilde Sporeni casalinga — Dott. Antonio Caradonna capitano medico con Giovanna-Laura Scolari possidente — Enrico D'Agostino negoziante con Letizia Gajer casalinga.

TELEGRAMMI

Il principe imperiale

San Remo 12. Iersera è arrivato da Berlino il dottor Bergmann, il quale era stato chiamato telegraficamente nella notte da martedì a mercoledì, in previsione dell'operazione che si credette poi di dover compiere senza il suo concorso.

Si assicura ora che, appena venuto, il dottor Bergmann abbia avuto una seria contesa col dottor Mackenzie e col proprio assistente Brahman — il quale fu l'operatore — accusandoli d'aver precipitato nel risolversi circa l'immediata necessità della tracheotomia senza che questa necessità esistesse e prima del di lui arrivo.

San Remo 12. Le notizie del Kronprinz continuano ad essere soddisfacenti. Tutto procede bene. Egli lasciò il letto oggi dalle 3 alle 5. Domani le figlie saranno ammesse a visitarlo.

La neve in in Austria

Vienna 11. In seguito alle valanghe cadute le comunicazioni mediante il tunnel dell'Arlberg sono interrotte. Non si crede possano ristabilirsi prima di otto giorni, malgrado il grande numero di operai civili e militari addetti ai lavori. Nessun grave accidente.

Preparativi militari

Parigi 12. L'*Havas* ha da Odessa: l'impressione calmante prodotta in Russia dal discorso di Bismarck sembra più apparente che reale, perchè i preparativi di guerra continuano attivamente, come pure gli invii di truppe in Bessarabia.

Esplosione — 18 morti e 20 feriti

Londra 11. Telegrafano da Filadelfia: E' avvenuta un'esplosione di 20 tonnellate di polvere della polveriera di Wapwallopen in Pensilvania; si sentì la scossa lungo la vallata di Wyoming per molte miglia. I muratori uscirono spaventati, 18 morirono, 20 rimasero gravemente feriti.

Fra Turchi e Cristiani

Costantinopoli 12. Domenica scorsa due cristiani avendo commesso degli atti sconvenienti dinanzi ad una casa mussulmana posta ai limiti del Libano, le signore mussulmane abitanti la casa fecero loro delle osservazini, cui risposero con ingiurie. Le donne esasperate, avendo loro gettato delle pietre, i cristiani risposero facendo uso delle armi.

Al rumore delle detonazioni, gli agenti della polizia accorsero ed arrestarono due individui.

Mentre venivano condotti al posto, i loro compagni cristiani assalirono gli agenti e liberarono i prigionieri e attaccarono i mussulmani a colpi di coltello, di bastone e con armi da fuoco. Arrivati dei rinforzi la rissa fu repressa.

Alcuni degli aggressori furono arrestati. Un gendarme rimase ucciso ed un agente di polizia ferito.

Vi furono undici tra morti e feriti, fra gli uomini e le donne, mussulmani, che non erano armati.

L'ordine fu ristabilito.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 4 febbraio.

Venezia	15	85	28	7	48
Bari	56	59	86	25	23
Firenze	26	17	21	60	7
Milano	9	78	24	52	35
Napoli	3	2	68	52	29
Palermo	89	48	47	63	17
Roma	2	27	73	88	63
Torino	32	55	30	25	60

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 11 febbraio

R. I. 1 gennaio	97.22	Londra 3 m. a v.	25.30
» 1 luglio	99.50	Francese a vista	101.15

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Bancanote Austriache	da 203.3/8 a 203.7/8
Fiorini Austriaci d'argento	da —.— a —.—

BERLINO 11 febbraio

Berlino	446.50	Lombarde	—.—
Austriache	358.—	Italiane	—.—

FIRENZE 11 febbraio

Nap d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	26 35 5/8	Banca T	—.—
Francese	101.15 8/8	Credito I. M.	—.—
Az. M.	862.88	Rendita Ital.	92.88 8/8

LONDRA 10 febbraio

Inglese	101 7/8	Spagnuolo	—.—
Italiano	96 7/8	Turco	—.—

P. VALUSSI, Direttore
G. B. DORETTI, editore.
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.29 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.38 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.15 pom.	diretto	» 6.19 »
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 »
» 8.30 »	diretto	» 11.35 »	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.— ant.	omnibus	ore 10.— ant
» 7.54 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom
» 11.— »	misto	» 8.10 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 3.50 pom.	omnibus	» 7.36 »	» 9.— »	misto	» 1.11 ant.
» 6.35 »	»	» 9.52 »			

Partenza da Cormons ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4.27 pom. (misto)

da UDINE a CIVIDALE e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 pom.	»	» 2.02 pom.	» 12.55 pom.	»	» 12.37 pom.
» 4.— »	»	» 4.32 »	» 3.— »	»	» 3.32 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

Ches tous les Parfumeurs, Pharmaceurset Coiffeurs

LA VELOUTINE

Poudre de Riz spéciale

PREPARÉ AU BISMUTH

Par Ch^les FAY, Parfumeur - Paris, 9, Rue de la Paix

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* per lire 3 alla scatola. 12

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono per pacco postale dalla suddetta Farmacia, mediante invio anticipato di lire 1.50 e 2.50 e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie **Comessatti, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri** e nella Nuova Drogheria del sig. **Minisini Francesco:** in GEMOMA da **Luigi Billiani** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia. 29

DENTI

Il miglior dentifricio che si conosca, è il Dentifricio Igienico Sperati a base di China Calisaia. Esso deterge i denti senza alterarne lo smalto; dà robustezza alle gengive, toglie il cattivo alito e colorisce le gengive di un bel roseo.

Preserva i denti, le gengive e la bocca da tutte quelle imperfezioni che accidentalmente si possono contrarre. Lire 1 la scatola.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*. 8

PELLE.

Superiore a tutti i più emollienti e profumati Saponi da toelette, per rendere morbida, pulita e bianca la pelle del corpo si è la Vera Amandina Americana. — Essa leva l'untuosità delle carni senza inaridirle e senza toglierle quel morbido velutato che tanto bella rende la carnigione. La sostanza lattiginosa che forma nell'impiegarla reude bianca e pulita la pelle anche macchiata. — Scatola grande per un mese lire 1 piccola cent. 60.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA - UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Naz.° di Parigi.

NOTA IMPORTANTE.

Il Signor Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata ***Antica Fonte di Pejo*** dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di *Unica Vera Fonte di Peio* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere miscroscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** a chi domanda loro semplicemente ***Acqua Pejo*** avendone maggior guadagno. 67

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ***Antica-Fonte Peio-Borghetti.***

La Direzione C. BORGHETTI.

Per l'igiene e la bellezza delle Signore

POLVERE D'AMANDORLE

24

Questa polvere d'amandorle dolci profumatissima è d'una finezza quasi impalpabile, serve per addolcire, imbianchire e rinfrescare la pelle dandole una morbidezza ed una bellezza insuperabili. Facendo uso di questa polvere non occorre più adoperare i saponi per l'uso della toeletta.

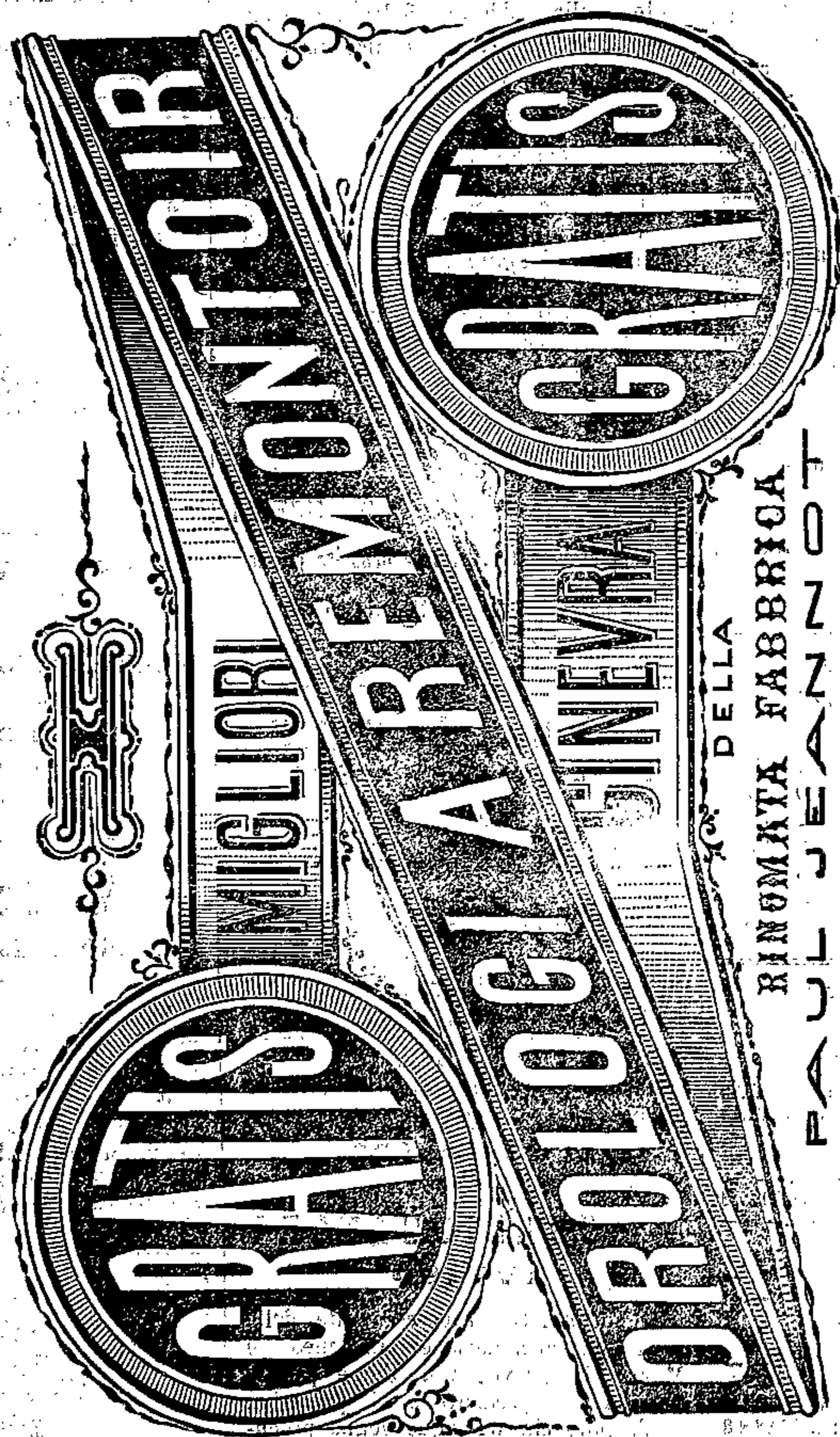
La scatola L. 1.50.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

VERNICE ISTANTANEA

PER LUCIDARE I MOBILI. 9

Senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* a cent. 60 alla bottiglia.

FAC SIMILE DEL REMONTOIR

ARGENTO GALLONATO

ORO

MUNITO DI ELEGANTE ASTUCCIO

E CERTIFICATO DI GARANZIA

Che la Banca Fratelli CASARETO di Francesco

GENOVA — Via Carlo Felice, 10 — GENOVA

Consegna subito gratis e franco di porto in tutta Italia ai compratori dei gruppi di CENTO Biglietti

DELL'ULTIMA LOTTERIA DI BENEFICENZA

AUTORIZZATA DAL GOVERNO ITALIANO

Esente dalla tassa stabilita colla Legge 2 Aprile 1886, N. 3754 Serie 3.a.

SI RAMMENTA

Che questi Gruppi di Cento Biglietti dal costo di CENTO lire oltre il dono immediato del REMONTOIR possono vincere da lire 5000 a lire 304500.

I Gruppi da 5, 10. 50 numeri dal costo di 5, 10, 50 lire possono vincere rispettivamente: Lire 250 - 500 - 2,500 - 200,000 - 250.000 - 297.500 ecc.

I Biglietti da Un Solo Numero dal costo di **UNA LIRA** possono vincere lire 100,000, 50,000, 20,000, 15,000, 10,000, 5000, 1000, 500, 100 e al minimo 50.

Tutti i premi sono pagabili in contanti subito dopo l'estrazione senza alcuna ritenuta per tassa od altro.

Il totale importo dei premi trovasi depositato presso la **Banca Subalpina e di Milano** Società Anonima col capitale versato di **20 Milioni** di lire.

L'ESTRAZIONE FISSATA IRREVOCABILMENTE PER IL 15 MARZO 1888

Avrà luogo in Roma alla presenza del pubblico e con tutte le formalità a norma di Legge.

Il numero dei biglietti disponibili e principalmente dei gruppi da Cento numeri essendo limitatissimo, si invitano coloro che ancora intendessero far acquisto degli ultimi e sicuramente più fortunati biglietti a voler sollecitare le domande, perchè molto probabilmente la vendita verrà chiusa entro poche settimane. Sono ufficialmente incaricati per la vendita:

la Banca Fratelli CASARETO di Francesco in GENOVA.

la Banca Subalpina e di Milano in Torino e Milano.

Nelle altre città presso i principali Banchieri, Cambio-Valute; Banche Popolari e Casse Risparmio.

In Udine presso il Cambio valute **ROMANO** e **BALDINI** Piazza Vittorio Emanuele.